

GIUDIZIO DI IDONEITÀ DELL'ACQUA PER AVVIO NUOVE IMPRESE ALIMENTARI CON APPROVVIGIONAMENTO AUTONOMO

Quali sono?

Nuove attività che data l'impossibilità di allacciarsi all'acquedotto pubblico, si approvvigionano tramite fonte autonoma privata (pozzo, sorgente)

Cosa richiedere ? A chi?

Occorre **presentare** al **SUAPE** del comune di competenza apposita **DUA e mod. E14** integrata dei seguenti allegati:

- Cartografia 1:25.000 con l'ubicazione di tutte le opere di presa esistenti, distinte per tipologia;
- Planimetria in scala 1:2000 con indicata la delimitazione e l'estensione della zona di tutela assoluta e della zona di rispetto ai sensi dell'art. 94 del D.Dlgs 152/2006;
- Studio idrogeologico completo dell'area interessata;
- Piante e sezioni delle opere attinenti l'impianto di attingimento (recinzione, sistemi per la raccolta e l'allontanamento delle acque meteoriche, edifici e/o costruzioni fisse adibite al ricovero di apparecchiature, ecc) e dei sistemi di protezione delle opere di captazione;
- Sezione lito-statigrafica del pozzo, che evidenzi le caratteristiche geologiche alle varie quote, posizione delle fenestrate, di filtri e delle modalità di separazione delle acque sovrastanti rispetto a quelle di interesse;
- Relazione sui sistemi di trattamento e disinfezione delle acque con allegata la documentazione specifica delle apparecchiature e delle tecniche utilizzate, compresi eventuali serbatoi di accumulo e sistemi di trattamento dell'acqua;
- Indicazione degli insediamenti esistenti e delle attività presenti nell'area di salvaguardia, illustrate con planimetria riportante le distanze rispetto ai pozzi di approvvigionamento idrico;
- Almeno uno dei 4 referti analitici delle acque per uso alimentare, (prelevate direttamente dal pozzo con frequenza di un campione in ogni stagione, per la ricerca dei parametri indicati nelle parti A- B- C dell'allegato I al D.Lgs 31/2001 e s.m.i.);
- Programma di controllo interno stilato ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 31/2001

Il **Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione** dell'ASSL territorialmente competente, tramite lo Sportello Unico per le attività produttive **dà il giudizio di idoneità dell'acqua destinata al consumo umano.**

Affinchè possa essere rilasciato il **giudizio di idoneità** l'Osa deve effettuare 4 campionamenti stagionali, nel punto di captazione

Potrà essere rilasciato **giudizio di idoneità provvisorio** in caso di:

- un primo campione favorevole supportato da un campione da parte del Sian unitamente a un controllo ispettivo favorevole al punto di captazione (a patto che nell'arco massimo di un anno l'Osa completi i tre campionamenti stagionali successivi)

..... ricapitolando per poter utilizzare l'acqua di pozzo per consumo umano l'Osa deve

- Acquisire dalla Asl (SIAN) il giudizio di idoneità d'uso specifico sull'acqua (tramite presentazione al SUAPE di apposita DUA)
- Valutare il rischio approvvigionamento idrico nel piano autocontrollo
- Effettuare le analisi come indicato nella tabella precedente (a cui possono esserne aggiunte altre sulla base della valutazione di cui al punto precedente)